



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF

Dott. Rampone Michele

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
90	07/08/2024	17	6

Oggetto:

A<i>ienda agricola PAULUCCI MARINA.. Attivita' di "Allevamento polli da carne" cod IPCC 6.6a, con impianto da ubicarsi in Morcone (BN) alla contrada Canepino n. 76 - Rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D.Lgs. 152/2006, Titolo III-bis, e ss.mm.ii.

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- a. il D.lgs. n. 152 del 03.04.2006 e ss.mm.ii. recante “Norme in materia ambientale”, parte seconda, titolo III-bis, disciplina l’Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.);
- b. il D.M. n. 58 del 06.03.2017, definisce le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.lgs. n. 152/06;
- c. la D.G.R.C. n. 43/2021 stabilisce che le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal titolo III-bis del D.lgs. n. 152/06 sono ridotte del 50%;
- d. in base alla convenzione stipulata con l’A.G.C. 05 – ora 50.17.00 Direzione Generale Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, Autorizzazioni ambientali ed ai sensi del punto g) del DD della UOD 50.17.06 n. 20 del 06.03.2023, l’Università degli Studi del Sannio fornisce assistenza tecnica alla UOD nelle istruttorie delle pratiche AIA fino alla conclusione dei procedimenti avviati;
- e. la L. 7 agosto 1990 n. 241/90 e ss.mm.ii. reca le nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;
- f. il D.M. 272 del 13.11.2014 e ss.mm.ii. reca le modalità per la redazione della relazione di riferimento di cui all’articolo 5, c. 1, lettera v-bis, del D.lgs. n. 152/06;
- g. la D.G.R.C. n. 585 del 16.12.2020 definisce la «Disciplina per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, dei digestati e delle acque reflue e programma d'azione per le zone vulnerabili all'inquinamento da nitrati di origine agricola»;
- h. con D.D. n. 925 del 06.12.2016 è stata definita la «Guida alla predisposizione e presentazione della domanda di autorizzazione integrata ambientale. Aggiornamento»;

PREMESSO ALTRESI' CHE

- a. con nota acquisita al PG n. 285877 del 04.05.2018 l’Azienda Agricola PAULUCCI MARINA – legale rappresentante Marina Paulucci, ***OMISSIS*** **OMISSIS*** **OMISSIS*** **OMISSIS*** **OMISSIS*** **OMISSIS*** **OMISSIS***, P.I. 01472960622 – ha presentato istanza di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) ai sensi del Titolo III-bis del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. per l’esercizio dell’attività “Allevamento polli da carne” - cod. IPPC 6.6a dell’Allegato VIII alla Parte II del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. – con impianto da ubicarsi in Morcone (BN), Contrada Canepino n. 76;
- b. con nota PG n. 310732 del 15.05.2018 la UOD 50.17.06 ha trasmesso alla ditta la richiesta di regolarizzazione dell’istanza, entro 30 giorni dalla data di ricezione della notifica;
- c. dopo aver richiesto e ottenuto diverse proroghe dei termini per la trasmissione delle integrazioni (Prot. n. 524621 del 09.08.2018 e Prot. n. 681780 del 29.10.2018), a seguito di una ulteriore richiesta di perfezionamento dell’istanza da parte della UOD 50.17.06 (Prot. n. 139817 del 04.03.2019) e proroga dei termini (Prot. n. 214733 del 03.04.2019), la Ditta ha trasmesso le integrazioni richieste con nota acquisita al PG n. 72145 del 01.02.2019. L’istanza è stata infine perfezionata con ulteriore nota acquisita al PG n. 379566 del 17.06.2019;
- d. con nota PG n. 435697 del 09.07.2019 la UOD 50.17.06 ha comunicato l’avvio del procedimento e ha trasmesso la documentazione alle Amministrazioni interessate al fine dell’espressione del parere di competenza. Con separata nota PG n. 435716 del 09.07.2019 la documentazione è stata inoltre trasmessa all’Università del Sannio per la redazione del Rapporto tecnico-istruttorio;
- e. con nota PG n. 451542 del 17.07.2019 la Ditta ha trasmesso la dichiarazione asseverata di cui al D.M. 24.04.2008 e il report del calcolo con modalità di determinazione della tariffa istruttoria;
- f. con nota PG n. 517566 del 29.08.2019 l’Università del Sannio ha trasmesso il Rapporto tecnico-istruttorio nel quale ha evidenziato la necessità di acquisire chiarimenti dalla ditta ed espresso dei commenti alle varie schede. In particolare, ha chiesto di chiarire:
 - quali siano le modalità di gestione degli scarichi idrici (distinguendo tra acque di lavaggio degli impianti, acque di origine igienico-sanitaria e acque meteoriche);
 - come la Ditta intende gestire le emissioni provenienti dai capannoni che ospitano i polli;
 - quali siano le effettive modalità di gestione della pollina;
 - l’effettiva applicazione delle BAT pertinenti;
- g. con nota PG n. 528971 del 05.09.2019 la UOD 50.17.06 ha convocato la Conferenza dei Servizi per il 27.09.2019, nella quale l’ARPAC, l’Unisannio e la Provincia di Benevento hanno ritenuto

necessario richiedere ulteriori chiarimenti e integrazioni documentali, da far pervenire entro il 02.12.2019, come da verbale trasmesso dalla UOD 50.17.06 con nota PG n. 585166 del 01.10.2019;

- h. con successive note la ditta ha ripetutamente chiesto e ottenuto la proroga dei termini per la presentazione delle integrazioni, che sono infine pervenute con nota del 29.01.2021, acquisita al PG n. 52643 del 01.02.2021;
- i. con nota PG n. 103403 del 24.02.2021 la UOD 50.17.06 ha convocato la CdS per il 23.03.2021, nella quale l'ARPAC, l'Unisannio e la Provincia di Benevento hanno richiesto ulteriori chiarimenti e integrazioni documentali, da far pervenire entro il 16.06.2021, come da verbale trasmesso dalla UOD 50.17.06 con nota PG n. 206515 del 16.04.2021; inoltre, l'ARPAC, viste le modifiche normative intervenute con DGR Campania n. 585 del 16.12.2020, ha rinviato la valutazione in merito alla gestione degli effluenti zootecnici alla UOD Politiche Agricole Alimentari e Forestali alla quale la ditta deve presentare il Piano di Utilizzazione Agronomica e la relativa comunicazione;
- j. con nota PG n. 212136 del 20.04.2021 la UOD 50.17.06 ha trasmesso, per l'espressione del parere di competenza, la documentazione alla UOD Politiche Agricole Alimentari e Forestali 50.07.11;
- k. le integrazioni richieste in CdS alla ditta, sollecitata dalla UOD 50.17.06 con nota PG n. 364843 del 09.07.2021, sono quindi pervenute con nota PG n. 414621 del 10.08.2021 e successivamente sostituite da comunicazione PG n. 438962 del 06.09.2021. Queste ultime integrazioni, pertanto, sono state trasmesse alle Amministrazioni interessate con nota PG n. 468781 del 23.09.2021; e con la stessa è stata convocata la CdS per il 27.10.2021, poi rinviata al 04.11.2021 con nota PG n. 519770 del 21.10.2021;

PRESO ATTO CHE

- a. con nota del 22.10.2021, acquisita al PG n. 536154 del 29.10.2021, l'Università del Sannio ha comunicato il Rapporto tecnico-istruttorio 28/ter/BN, nel quale si afferma che la «Ditta ha fornito tutti i chiarimenti richiesti in fase di seconda integrazione e pertanto la richiesta viene approvata»;
- b. in data 04.11.2021 si è tenuta la Conferenza dei Servizi, in cui la rappresentante dell'Università del Sannio ha illustrato il rapporto tecnico istruttorio suddetto con il quale ha espresso valutazione favorevole, e il rappresentante della UOD 50.07.11 ha dichiarato che *“relativamente al parere di nostra competenza, riferito alla UOD 50.07.23, ex 11, nell'ambito del procedimento autorizzativo richiesto dall'azienda zootecnica Paulucci Marina, rif. DL 152/06 e ss.mm.ii. - Autorizzazione Integrata Ambientale per la realizzazione dell'allevamento avicolo, nel limite delle nostre competenze, definite dalla D.G.R. n. 585 del 16.12.2020, verificati gli atti in nostro possesso prodotti dalla ditta, comunica che il nostro parere espresso nella Conferenza di Servizi del procedimento indicato è positivo”*;
- c. La suddetta Conferenza è stata aggiornata all'11.11.2021 (PG. n. 555674 del 09.11.2021) per l'assenza del Comune di Morcone e la mancanza del parere di competenza dell'ARPAC, pervenuto dopo l'orario di chiusura dei lavori della CdS con nota PG n. 546745 del 04.11.2021, contenente prescrizioni e richieste di chiarimenti in merito alle componenti Aria, Rumore, Rifiuti, Utilizzazione Agronomica degli Effluenti Zootecnici, Acqua, Attività a carico del Gestore e Attività a carico dell'Ente di Controllo;
- d. Con nota PG n. 559232 del 11.11.2021 la ditta ha prodotto le integrazioni e i chiarimenti richiesti dall'ARPAC;
- e. Nella seduta della CdS del 11.11.2021, il Presidente, in considerazione:
 - che la ditta, con relazione acquisita al Prot. n. 559232 dell'11.11.2021, ha chiarito puntualmente quanto evidenziato dall'ARPAC nel parere del 04.11.2021 e, in particolare, che la circolare del 07.11.2016 chiarisce che per le distanze vanno prese in considerazione la presenza di borghi o frazioni e non le abitazioni isolate e che nel raggio di 500 m dall'allevamento non sono presenti borghi o frazioni ma solo case sparse;
 - che la Provincia di Benevento, considerati i chiarimenti forniti dalla ditta, ha espresso parere favorevole;
 - che l'Università del Sannio ha confermato la valutazione favorevole espressa con il rapporto tecnico istruttorio Prot. n. 25832 del 28.10.2021;
 - che la UOD Agricoltura ha confermato il parere positivo espresso nella seduta del 04.11.2021;

- dell'assenso acquisito, ai sensi del comma 7 dell'art.14 ter della L. 241/90, del Comune di Morcone, che non ha espresso definitivamente il proprio parere, e dell'ASLBN1 che, nonostante regolarmente invitata, non ha partecipato;
 - che l'ARPAC non ha partecipato alla Conferenza di Servizi;
- ha chiuso i lavori della Conferenza di Servizi con determinazione conclusiva favorevole con le prescrizioni di cui al parere ARPAC del 04.11.2021;
- f. con nota PG n. 82553 del 15.02.2022 la UOD 50.17.06 ha trasmesso agli Enti interessati i verbali delle Conferenze dei Servizi del 04.11.2021 e dell'11.11.2021;
 - g. in data 22.04.2022 (PG n. 214787) la UOD 50.17.06 ha invitato la ditta Paulucci a trasmettere la documentazione relativa al tecnico incaricato, ai fini del rilascio del provvedimento autorizzativo di competenza della UOD;
 - h. in data 25.07.2022 (PG n. 377030) la UOD 50.17.06 ha sollecitato la ditta Paulucci a trasmettere la documentazione richiesta e la ricevuta del versamento integrativo della tariffa istruttoria entro 30 giorni dalla ricezione della nota;
 - i. con nota PG n. 458817 del 27.09.2023 la ditta ha trasmesso la documentazione richiesta e con successiva nota del 09.11.2023 ha trasmesso la ricevuta del versamento integrativo della tariffa istruttoria, per un totale di euro 3.700,00;

CONSIDERATO CHE

- a. a norma dell'art. 29-quater, comma 11 del D.lgs. n. 152/2006, l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con il presente provvedimento sostituisce ad ogni effetto le autorizzazioni riportate nell'elenco dell'Allegato IX alla Parte Seconda del suddetto decreto, ed in particolare l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, fermi restando i profili concernenti aspetti sanitari (titolo I della parte quinta del richiamato decreto legislativo);
- b. sono state pubblicate, sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. 43 del 21 febbraio 2017, le BAT Conclusion per gli allevamenti di cui alla Decisione di esecuzione UE n. 2017/302 del 15.02.2017;

TENUTO CONTO

- a. della dichiarazione sull'assenza di condizioni di conflitto di interessi resa, ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/90 e dell'art. 6, comma 2, del DPR 62/13, unitamente al Responsabile del procedimento;
- b. che, in relazione all'insussistenza di cause di divieto, decadenza e sospensione previste dall'art. 67 del D.lgs. n. 159/2011, in data 06.08.2024 la UOD 50.17.06 ha effettuato la richiesta di rilascio di comunicazione antimafia tramite la BDNA, richiesta attualmente in istruttoria;

CONSIDERATO CHE

- a. la Provincia di Benevento ha espresso parere favorevole nella seduta di Conferenza dei Servizi dell'11.11.2021;
- b. con nota Prot. n. 546745 del 04.11.2021 l'ARPAC ha espresso il proprio parere di competenza con prescrizioni;
- c. l'Università del Sannio ha espresso valutazione favorevole con il Rapporto tecnico-istruttoria 28/ter/BN, Prot. n. 25832 del 28.10.2021 (**Allegato 1**), acquisito al PG n. 536154 del 29.10.2021;
- d. che la UOD Agricoltura ha confermato il parere positivo espresso nella seduta del 4.11.2021;
- e. l'assenso acquisito, ai sensi del comma 7 dell'art.14 ter della L241/90, del Comune di Morcone, che non ha espresso definitivamente il proprio parere, e dell'ASLBN1, che nonostante regolarmente invitata non ha partecipato;
- f. la ditta Azienda Agricola PAULUCCI MARINA ha trasmesso la relazione di verifica dell'obbligo di redazione della "Relazione di Riferimento" (PG. n. 379566 del 17.06.2019), secondo le prescrizioni del D.M. 272/2014, art. 3, comma 2, e art. 4, comma 3, e ss.mm.ii., dalla quale emerge che non necessita della relazione di riferimento;
- g. con nota PG n. 82553 del 15.02.2022 la UOD 50.17.06 ha comunicato l'adozione della Determinazione conclusiva favorevole della Conferenza di Servizi – seduta del 11.11.2021 – relativa all'istanza di Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) presentata dall'Azienda Agricola

- c.3 relativamente alla gestione dei rifiuti attenersi a tutte le modalità operative e di gestione previste dalla normativa vigente e dalla DGRC n. 8/2019 per la parte relativa alla gestione delle diverse tipologie di rifiuti;
- c.4 i rifiuti prodotti dalle fasi di lavorazione e in generale dal funzionamento dell'impianto, destinati a recupero/smaltimento, devono essere opportunamente classificati, ai sensi della Parte Quarta del D.lgs. 152/06, con particolare riferimento ad eventuali rifiuti con codice a specchio;
- c.5 prevedere un sistema di rapida pulizia dei piazzali esterni ed interni a seguito di potenziali sversamenti di liquidi o percolati durante le fasi di conferimento, nonché a causa di eventi accidentali. In particolare, dotare le zone dell'attività potenzialmente soggette allo sversamento accidentale di presidi atti a ricoverare materiali adsorbenti o similari da utilizzarsi quali misure di sicurezza d'emergenza (MISE);
- c.6 prevedere la sistematica pulizia dei piazzali esterni ed interni successivamente all'espletamento di attività dell'impianto che possano determinare imbrattamenti della pavimentazione, in particolare con materiali pulverulenti;
- c.7 prevedere il monitoraggio, con frequenza al massimo trimestrale, dell'integrità della impermeabilizzazione della pavimentazione (interna ed esterna) dei cordoli di contenimento e di ogni altra struttura atta alla tutela del suolo. Dovranno inoltre essere monitorati i punti di stoccaggio dei rifiuti e delle materie prime e le capacità contenitive dei contenitori/serbatoi, in particolare quelli dei serbatoi per rifiuti/materie liquidi a semiliquidi al fine di evitare sovra riempimenti, oltre alla verifica dei bacini di contenimento. L'attività in questione dovrà essere tracciata da specifico report, da tenere a disposizione per eventuali controlli;
- c.8 ai sensi dell'articolo 29-sexies comma 6 bis del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., come modificato dal dall'art. 7, comma 5, D.lgs. n. 46 del 2014, presentare, entro 120 giorni dalla notifica del presente atto, una relazione in base alla quale si programmino specifici controlli almeno una volta ogni cinque anni per le acque sotterranee e almeno una volta ogni dieci anni per il suolo; con successiva compilazione delle Tab.1.9.1 e 1.9.2 del DD 95/2018;
- c.9 prevedere nel Report annuale di cui al DD 95/2018 la completa compilazione delle Tabelle 1.8.2 (t e mc con indicazione quantitativi mensili) inserendo sempre tutti i rifiuti previsti nella Scheda I oltre ai nuovi rifiuti comunicati e Tab. 2.1.5 prevedendo la verifica delle aree di deposito dei rifiuti, degli stoccaggi, dell'integrità della pavimentazione e dei cordoli di contenimento ove presenti;
- c.10 garantire, per tutti i materiali prodotti o derivanti dal ciclo (rifiuti, sottoprodotti o altri materiali) esaustivi controlli conformi alle norme vigenti (sia di tipo chimico e sia di tipo merceologico ove specificatamente richiesto dalle norme di riferimento);
- c.11 la Ditta deve garantire sempre l'applicazione delle norme di settore e delle BAT relative alla corretta gestione dei rifiuti prodotti.

D – UTILIZZAZIONE AGRONOMICA DEGLI EFFLUENTI ZOOTECNICI

- d.1 assicurare l'applicazione delle BAT relative alla gestione degli effluenti zootecnici;
- d.2 integrare immediatamente la Scheda INT1 e le Planimetrie agli atti dell'Autorità Competente, nel caso in cui le valutazioni del Piano di Utilizzazione Agronomica da parte dell'Autorità Preposta, come individuata dalla DGR Campania n. 585 del 16.12.2020, ne modifichi i contenuti;
- d.3 ai fini della tutela del suolo e delle acque sotterranee, garantire l'efficienza e le verifiche periodiche di tutte le strutture di contenimento di liquami/letame con frequenza al massimo trimestrale, come prescritto per il Piano di monitoraggio e controllo.

E – COMPONENTE ACQUA

- e.1 lo scarico delle acque di piazzale nel canale si configura come scarico su suolo e, pertanto, devono essere rispettati i valori limite stabiliti dalla Tabella 4 dell'Allegato 5 alla parte terza del D.lgs.152/2006, scarico su suolo.
- e.2 la società dovrà registrare tutti gli eventi di scarico discontinui. Dovranno essere segnalati tempestivamente agli Enti competenti ogni eventuale incidente o altro evento eccezionale che possa causare inquinamento delle acque superficiali e/o suolo. Qualsiasi evento deve essere contenuto e ripreso, per quanto sia possibile, a secco. Va realizzato un idoneo sistema di

- isolamento perimetrale dei piazzali, al fine di evitare qualsiasi possibilità di tracimazione delle acque di dilavamento;
- e.3 vanno osservate tutte le norme vigenti in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;
- e.4 la vasca di prima pioggia deve essere svuotata entro le 48-72 ore dall'ultimo evento meteorico;
- e.5 debbono essere previste valvole di chiusura della rete di raccolta delle acque di piazzale da attivare in caso di incendio in modo tale da evitare l'immissione di acque contaminate nell'ambiente;
- e.6 si dovranno adottare tutti gli accorgimenti atti ad evitare che qualsiasi situazione prevedibile possa influire, anche temporaneamente, sulla qualità degli scarichi;
- e.7 i controlli degli inquinanti dovranno essere eseguiti in concomitanza di un evento meteorico significativo;
- e.8 sui referti di analisi devono essere chiaramente indicati:
- la data, l'ora, la modalità di effettuazione del prelievo, il punto di prelievo;
 - le condizioni meteorologiche e le eventuali precipitazioni;
- e.9 gli inquinanti ed i parametri, le metodiche di campionamento e di analisi, le frequenze ed i punti di campionamento devono essere coincidenti con quanto riportato nel Piano di Monitoraggio;
- e.10 l'accesso ai punti di prelievo deve essere a norma di sicurezza secondo le norme vigenti;
- e.11 i sistemi di misura (contatori volumetrici totalizzatori) devono essere mantenuti in perfetta efficienza prevedendo la regolare manutenzione e taratura; la documentazione comprovante gli interventi effettuati (rapportino di intervento, certificato di taratura, ecc.) deve essere tenuta a disposizione degli Enti di controllo così come i dati memorizzati;
- e.12 i pozzetti di prelievo campioni devono essere a perfetta tenuta, mantenuti in buono stato e sempre facilmente accessibili per i campionamenti, ai sensi del D.lgs. 152/06, Titolo III, Capo III, art. 101; periodicamente dovranno essere asportati i fanghi ed i sedimenti presenti sul fondo dei pozzetti stessi;
- e.13 secondo quanto disposto dall'art. 101, comma 5, del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., i valori limite di emissione non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo.

F - PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Trasmettere **entro 120 giorni** dalla notifica del presente atto, il PMC aggiornato con le seguenti indicazioni dell'ARPAC:

- a. Prevedere nel *PMC* le seguenti *attività di monitoraggio in regime di autocontrollo*:

Tipologia di intervento	Frequenza	Componente ambientale interessata e numero di interventi	Totale interventi nel periodo di validità del piano
Rilievi fonometrici	Annuale	Rumore	10
Campionamenti e analisi	Annuale	Aria	10
	Annuale	Acque reflue	10
	Annuale	Acque sotterranee	10
Caratterizzazione rifiuti	Annuale	Rifiuti (n° 1 per ogni tipologia di rifiuto prodotto)	10 per ogni tipologia di rifiuto prodotto

- b. Prevedere nel *PMC* le seguenti *attività di controllo a carico dell'ARPAC*:

Tipologia di intervento	Frequenza	Componente ambientale interessata e numero di interventi	Totale interventi nel periodo di validità del piano
-------------------------	-----------	--	---

Visita di controllo in esercizio	Almeno triennale*	Tutte	Almeno 3
Rilievi fonometrici		Rumore	
Campionamento e analisi		Aria	
		Acque reflue	
		Acque sotterranee	
	Rifiuti		
(*) Come indicato dalla DGRC n° 115 del 26.3.19 (Piano di ispezione ambientale della Regione Campania relativo alle installazioni soggette ad AIA).			

G - SCHEDE E-BIS

Trasmettere, **entro 120 giorni** dalla notifica del presente atto, la scheda E-Bis aggiornata con tutte le integrazioni trasmesse nell'ambito delle sedute delle Conferenze di Servizi ed acquisite al PG n. 72145 del 01.02.2019, PG. n. 379566 del 17.06.2019, PG. n. 052643 del 01.02.2021, PG. n. 414621 del 10.08.2021, PG. n. 438962 del 06.09.2021, PG. n. 559232 dell'11.11.2021.

2. **Di stabilire** che, ai sensi dell'art. 29-octies comma 3 lett.b), del D.lgs. 152/2006, la durata della presente autorizzazione è fissata in **anni dieci** dalla data del rilascio.
3. **Di stabilire** che il riesame con valenza di rinnovo, anche in termini tariffari, verrà effettuato ai sensi dell'art. 29-octies, comma 3 lettera a) e b) del D.lgs. 152/06, fermo restando l'applicazione, in caso di mancato rispetto delle prescrizioni autorizzatorie, dell'art. 29-decies, comma 9, D.Lgs. 152/06.
4. **Di precisare** che la presente autorizzazione viene rilasciata sulla base della documentazione definitiva, comprensiva di tutte le integrazioni e prescrizioni richieste nell'iter procedimentale, presentata dall'Azienda Agricola PAULUCCI MARINA, acquisita agli atti al PG n. 285877 del 04.05.2018 e successive integrazioni PG n. 72145 del 01.02.2019, PG. n. 379566 del 17.06.2019, PG. n. 052643 del 01.02.2021, PG. n. 414621 del 10.08.2021, PG. n. 438962 del 06.09.2021, PG. n. 559232 dell'11.11.2021.
5. **Di dare atto** che il Gestore dell'impianto resta responsabile della conformità di quanto dichiarato nella documentazione allegata al progetto così come proposto ed integrato.
6. **Di stabilire** che la presente autorizzazione non esonera la ditta, dal conseguimento di ogni altro provvedimento autorizzativo, concessione, permesso a costruire, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente.
7. **Di approvare** il Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) acquisito al Prot. n. 559232 dell'11.11.2021 (**Allegato 2**), che costituisce parte integrante del presente atto, **fatto salvo l'aggiornamento richiesto da ARPAC e prescritto al precedente punto F**, precisando le ulteriori prescrizioni di seguito elencate:
 - 7.1 la data e gli orari previsti per gli autocontrolli di cui al piano di Monitoraggio e Controllo devono essere comunicati almeno 15 giorni prima dalla data della loro effettuazione alla UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Benevento ed all'ARPAC Dipartimento Provinciale di Benevento;
 - 7.2 i risultati degli autocontrolli di cui sopra devono essere inseriti nel report annuale da trasmettere **entro il 30 aprile** di ogni anno ai sensi del Decreto Dirigenziale n° 95 del 09.11.18;
 - 7.3 le tempistiche, le metodiche di prelievo, di campionamento e di analisi, le procedure di registrazione e di trattamento dei dati acquisiti, ecc., laddove non diversamente indicato, sono quelle delle Linee Guida in materia di sistemi di monitoraggio di cui all'Allegato 2 al D.M. 31/01/2005 e ss.mm.ii.
8. **Di vincolare** la presente autorizzazione all'obbligo ed al rispetto di tutte le condizioni e prescrizioni sopra riportate e di quelle contenute nel Piano di Monitoraggio e Controllo (Allegato 2).
9. **Di rispettare** quanto indicato nella Decisione di esecuzione (UE) 2017/302 della Commissione del 15 febbraio 2017 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) concernente l'allevamento intensivo di pollame o di suini, ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio.

10. **Di stabilire** che, in caso di mancato rispetto delle condizioni richieste dal presente provvedimento e delle prescrizioni in esso elencate, la Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Benevento, procederà all'applicazione di quanto riportato nell'art. 29-decies, comma 9, D.lgs. n. 152/06 e s.m.i., fermo restando le applicazioni delle sanzioni previste dall'art.29-quattordices del D.lgs. 152/2006 e s.m.i..
11. **Di dare** atto che, per quanto non esplicitamente espresso nel presente atto, il Gestore deve osservare quanto previsto dal D.lgs. n.152/2006 e dalle pertinenti BAT Conclusion.
12. **Di stabilire** che, ai sensi dell'art. 29-decies, comma 1, del D.lgs. n. 152/2006, il gestore, prima di dare attuazione a quanto previsto dall'autorizzazione integrata ambientale, ne dà comunicazione all'Autorità Competente, onde non incorrere nella sanzione prevista dall'art. 29-quaterdecies dello stesso decreto legislativo.
13. **Di stabilire** che la messa a regime dell'installazione dovrà avvenire entro i 60 giorni successivi alla messa in esercizio, salvo motivata richiesta di proroga.
14. **Di stabilire** che in fase di esercizio dovranno essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione degli odori e la dispersione di aerosol e di polveri.
15. **Di vincolare** l'A.I.A. al rispetto dei valori limite delle emissioni previsti dalla legge vigente per le sostanze inquinanti in aria, suolo e acqua, nonché ai valori limite in materia di inquinamento acustico.
16. **Di dare** atto che il Gestore resta l'unico responsabile degli eventuali danni arrecati a terzi all'ambiente in relazione all'esercizio dell'impianto.
17. **Di stabilire** che, in caso di anomalie o guasti tali da non il rispetto di valori limite di emissioni, ne dia comunicazione all'Autorità Competente entro le otto ore successive, di modo che quest'ultima possa disporre la riduzione, la cessazione delle attività o altre prescrizioni. Resta fermo l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile e di sospendere l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare un pericolo per la salute umana. Il gestore è comunque tenuto ad adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento o di arresto.
18. **Di stabilire** che la ditta PAULUCCI MARINA trasmetta alla Regione Campania, UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Benevento, al Dipartimento ARPAC di Benevento e al Comune di Morcone, le risultanze dei controlli previsti nel Piano di Monitoraggio con la periodicità nello stesso riportata.
19. **Di stabilire** che entro il 30 aprile di ogni anno la ditta trasmetta alla Regione Campania - UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Benevento, al Comune di Morcone ed all'ARPAC di Benevento le risultanze del Piano di Monitoraggio (Report annuale redatto in conformità a quanto disciplinato dal DD n. 95/2018), relative all'anno solare precedente, via posta elettronica certificata (PEC), con allegata Dichiarazione sostitutiva di Atto Notorio ai sensi del D.P.R. 445/2000, attestante la conformità della documentazione trasmessa in formato digitale con quella trasmessa su supporto cartaceo durante il precedente anno solare.
20. **Di stabilire** che, ove ne dovessero ricorrere le condizioni, l'Azienda Agricola PAULUCCI MARINA invii entro il 30 aprile di ogni anno, per la validazione, ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 11 luglio 2011 n. 157, i dati relativi all'anno precedente per consentire all'Italia di ottemperare agli obblighi dell'art. 9 paragrafo 2 del Regolamento Comunitario CE/166/2006, in materia di registro delle emissioni e dei trasferimenti di inquinanti (PRTR).
21. **Di stabilire** che la ditta PAULUCCI MARINA è tenuta al versamento delle tariffe relative ai controlli da parte dell'ARPAC, determinate secondo gli allegati IV e V del D.M. n. 58 del 06.03.2017 e DGR n. 43 del 09.02.2021, salvo diverse disposizioni in merito, come segue:
 - a. le tariffe per i controlli in situ ed eventuali campionamenti previsti nel Piano di ispezioni ambientali, devono essere versate all'ARPAC dietro presentazione da parte della stessa del resoconto sulle attività svolte presso l'impianto, con allegato il computo dettagliato dell'importo dovuto, calcolato sulla base dell'allegato A alla DGRC n.43/2021", come da disposizione della DG501700 PG n. 58507 del 01.02.2024, come rettificata dalla nota PG n. 66587 del 06.02.2024, dandone comunicazione a questa UOD;
 - b. le tariffe di controllo, pari a 300 euro da corrispondere entro il 31 gennaio di ogni anno per le verifiche "d'ufficio" anche in caso non venga effettuata una visita ispettiva in loco, dovranno essere versate da tutti i Gestori degli impianti A.I.A. direttamente all'ARPAC, su IBAN IT85 A030 6903

4911 0000 0300 002 con causale «*Versamento tariffa controlli d'ufficio anno xxxx - ditta xxxxxx DD autorizzazione xxxx/xxx*».

22. **Di stabilire** che l'ARPA Campania effettui i controlli con la cadenza definita dal calendario delle visite ispettive regionali, ai sensi dell'art. 29-decies, comma 11-bis e 11-ter del D.lgs. 46/2014 che sarà comunicato entro il 30 dicembre di ogni anno. Le attività ispettive dovranno essere svolte con onere a carico del Gestore, secondo quanto previsto dall'art. 29-decies del D.lgs. 152/2006, inviandone le risultanze alla Regione Campania, UOD Autorizzazioni ambientali e Rifiuti di Benevento, che provvederà a renderle disponibili al pubblico entro quattro mesi dalla ricezione del verbale della visita in loco.
23. **Di evidenziare** che ogni organo che svolge attività di vigilanza, controllo, ispezione e monitoraggio e che abbia acquisito informazioni in materia ambientale rilevanti, ai fini dell'applicazione del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., è tenuto a comunicare tali informazioni, ivi compreso le notizie di reato, anche alla Regione Campania UOD Autorizzazioni Ambientali e rifiuti di Benevento.
24. **Di stabilire** che il Gestore custodisca il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento, e ne consenta la visione a quanti legittimati al controllo.
25. **Di dare atto** che, qualora la ditta intenda effettuare modifiche all'impianto già autorizzato, ovvero intervengano variazioni nella titolarità della gestione dell'impianto medesimo, si applicano le disposizioni di cui all'art. 29-nonies del D.lgs.152/2006.
26. **Di stabilire** che copia del presente provvedimento e dei relativi allegati saranno messi a disposizione del pubblico per la consultazione, presso la UOD 501706 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Benevento e pubblicate nella relativa sezione del sito web <http://stap-ecologia.regione.campania.it/>.
27. **Di notificare** il presente provvedimento all'Azienda Agricola PAULUCCI MARINA – legale rappresentante Marina Paulucci, da ubicarsi in Morcone (BN) alla Contrada Canepino, 76.
28. **Di inviare** il presente provvedimento:
 - al Comune di MORCONE (BN);
 - all'Amministrazione Provinciale di Benevento;
 - all'Azienda Sanitaria Locale Benevento;
 - all'ARPAC Dipartimento di Benevento;
 - all'Università del Sannio di Benevento;
 - alla sezione "Regione Casa di vetro" del sito istituzionale per la pubblicazione, nonché alla Segreteria di Giunta.
29. **Di specificare** espressamente, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., che avverso il presente Decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Ing. Michele RAMPONE



Segreteria amministrativa: Sig.ra Paola De Nigris,
Piazza Guerrazzi 1, 82100 Benevento (fax: 0824-23648; e-mail: convenzione_aia@cert.unisannio.it)

Rapporto tecnico–istruttorio a supporto della valutazione di domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) ai sensi del D. Lgs. 152/2006

Numero del rapporto: **28/TER/BN**

Ditta: **Paulucci Marina Az. Agr.**

Sede e installazione: **C.da Canepino 76, Morcone**

Data di ricezione della pratica: **11/7/2019**

Data di ricezione delle integrazioni: **23/09/2021**

Data di completamento del rapporto (II integrazione): **22/10/2021**

Il presente rapporto è stato compilato considerando quanto presentato dalla azienda in sede di integrazione. Le integrazioni sono state richieste nell'ambito della conferenza di servizi in cui è stato discusso quanto emerso dall'analisi della pratica presentata in sede di prima istanza.

Parte prima – Identificazione dell'impianto IPPC (schede A e B)

Scheda A – Informazioni generali

La sezione **A.1** indica che nell'installazione in oggetto sarà condotta l'attività indicata al punto **6.6.a** dell'all. VIII alla parte II del D. Lgs. 152/2006, ovvero "*allevamento intensivo di pollame [...] con più di 40 000 posti pollame*". In particolare la scheda riporta una capacità dell'impianto a regime pari a 54 211 posti pollame. Nella scheda viene dimostrato che l'istallazione non è soggetta a VIA.



Segreteria amministrativa: Sig.ra Paola De Nigris,
Piazza Guerrazzi 1, 82100 Benevento (fax: 0824-23648; e-mail: convenzione_aia@cert.unisannio.it)

Nella relazione di integrazione, attraverso i coefficienti riportati dall'Assessorato dell'Agricoltura di ore stimate, si dichiara che la proprietaria è l'unica addetta al funzionamento dell'impianto mentre le ore espletate da una società di servizi chiamata all'occorrenza è al massimo di 675 all'anno.

Non sono menzionate certificazioni EMAS/ISO 14001 ecc.

La sezione **A.2** riporta, nella versione modificata:

- l'autorizzazione all'utilizzazione agronomica degli effluenti ai sensi della DGRC 771/2002 rilasciata dal Comune di Morcone (prot. 5318 del 2/5/2018) con scadenza 2/5/2023.
- l'indicazione secondo la quale «tutti i rifiuti speciali [...] sono conferiti alla Ditta DCD Accumulatori [ai sensi del] contratto n. 57 del 13/3/2013».
- l'indicazione sul conferimento delle carcasse di animali morti alla ditta Gennaro Raffaele con contratto del 01/10/2020;
- autodichiarazione della non assoggettabilità alle norme di prevenzioni incendi;
- contratto di allaccio alla rete idrica comunale;
- contratto di cessione a terzi della pollina. per l'utilizzazione agronomica;
- permessi a costruire.

Nella relazione a supporto delle integrazioni si dichiara che in considerazione della nuova disciplina per l'utilizzazione agronomica degli affluenti di allevamento (DGR 585 del 16/12/2020) è stata effettuata regolare comunicazione alla Regione.

Tale comunicazione non risulta allegata.



Segreteria amministrativa: Sig.ra Paola De Nigris,
Piazza Guerrazzi 1, 82100 Benevento (fax: 0824-23648; e-mail: convenzione_aia@cert.unisannio.it)

Scheda B – Inquadramento Urbanistico Territoriale

La scheda indica che l'installazione occupa una superficie di ca. 14 100 m², di cui ca. 3 500 m² coperti, ca. 900 m² scoperti e pavimentati e ca. 9 600 m² scoperti e non pavimentati.

L'installazione è catastalmente identificata al f. 11, partt. 159, 160, 161, 162, 276 e 346, ed è identificato dal vigente P.R.G. come "Zona agricola". Il "nuovo capannone" è stato svincolato con autorizzazione prot. 870 del 13/3/2018 della della Comunità Montana Titerno e Alto Tammaro. Sono stati integrati i previsti allegati P (carta topografica), Q (mappa catastale), R (stralcio del PRG) ed S (planimetria del complesso in scala adeguata).

Non sono riportati nelle integrazioni, ma si ritengono validi gli all. **Y3** (Permesso di costruire del Comune di Morcone n. 15 del 20/3/2018, relativo al sopraccitato "nuovo capannone") e **Y4** (autorizzazione di svincolo idrogeologico ai sensi dell'art. 23 della L.R. 11/1996 della Comunità Montana Titerno e Alto Tammaro, prot. 870 del 13/3/2018), riportati all'atto di presentazione della domanda.

È stato chiarito nelle note della scheda B che il permesso di Costruire rilasciato il 20/03/2018 è ancora vigente in virtù dell' Art. 103, comma 2 del Decreto Legge 18/2020 cd. "Cura Italia" (come modificato ed integrato dall'articolo 3-bis del Decreto Legge 125/2020, convertito dalla Legge 159/2020) fino al 31 marzo 2022.

Parte seconda – Cicli produttivi (schede C, F, G, H, I, L, M, N, O)

Scheda C – Descrizioni e analisi dell'attività produttiva

La sezione **C.1** riporta che l'installazione fu avviata nel 2014, e attualmente è in grado di contenere ca. 31 500 polli da carne (*broiler*), conducendo ca. 5 cicli/anno. A marzo 2018 è poi stata autorizzata la costruzione di un secondo capannone, che potrà contenere altri 15 000 capi.



Segreteria amministrativa: Sig.ra Paola De Nigris,
Piazza Guerrazzi 1, 82100 Benevento (fax: 0824-23648; e-mail: convenzione_aia@cert.unisannio.it)

Nella relazione e nella scheda viene chiarito che l'azienda sanitaria locale Benevento 1 - con autorizzazione n. 81022 del 03/06/2015 ha permesso l'aumento di densità fino a 39 kg/m², ciò nonostante a regime sarà applicato un quantitativo massimo di 33 kg/m². Pertanto, viene dichiarato che il numero di capi allevabili, mediamente presenti (potenziale della struttura), alla densità di 33 kg/m² sono:

- capannone esistente n. capi 38577;
- Capannone da realizzare n. capi 15634.

La sezione C.2 presenta riporta un diagramma che contiene due fasi principali:

- la fase di allevamento, con una durata di 50–55 giorni;
- la fase di pulizia, controllo e manutenzione delle strutture e preparazione dei ricoveri per il nuovo ciclo dalla quale come output (probabile 3 fase) c'è la gestione delle deiezioni (pollina).

Lo schema della relazione tecnica continua ad essere diverso da quello dettagliato nella scheda C.2. Probabilmente converrebbe allinearli.

Per ciascuna fase sono indicate le materie prime e gli impatti.

La sezione C.3 e la scheda G sono state allineate sull'approvvigionamento di acqua. In particolare viene precisato che una parte dell'acqua, proveniente dai tetti (34,7 m³) viene accumulata in vasche e riutilizzata per il lavaggio. Pertanto, l'effettiva quantità di acqua necessaria al processo produttivo a regime è di 3.202 m³/annu

Scheda F – Sostanze, preparati e materie prime utilizzate

La scheda è stata aggiornata come richiesto.

Scheda G – Approvvigionamento idrico

La scheda indica un consumo di acqua da acquedotto pari a 3202 m³/anno. Viene chiarito che l'attuale approvvigionamento idrico viene effettuato dall'acquedotto



Segreteria amministrativa: Sig.ra Paola De Nigris,
Piazza Guerrazzi 1, 82100 Benevento (fax: 0824-23648; e-mail: convenzione_aia@cert.unisannio.it)

Comunale come risulta da contratto per la fornitura idrica con GESESA allegato e stipulato in data 6/4/2021.

Viene inoltre indicato che a regime saranno realizzati altri 2 pozzi al foglio 11 p.lla 341 per i quali si è già richiesto l'autorizzazione all'ente provinciale di Benevento (non allegata).

Scheda H – Scarichi idrici

Nella sezione **H.1** sono menzionati due scarichi, lo scarico al suolo (senza trattamento) delle acque di processo derivanti dal lavaggio degli impianti (cfr. la "Fase 2" menzionata nella scheda C), per un ammontare stimato in ca. 62 m³/anno, e lo scarico in una vasca Imhoff dei reflui di origine igienico-sanitaria, per un ammontare stimato in ca. 36 m³/anno. Sono stati allegati come richiesto i contratti con le ditte specializzate per lo svuotamento delle vasche e il ritiro degli effluenti.

Nella sezione **H.2** per quanto riguarda le acque meteoriche vengono solo menzionate le acque derivanti dalle coperture dei capannoni, per una superficie di ca. 4 100 m², che vengono scaricate, senza trattamenti, nei fossi iemali.

Nella sezione **H.3** è indicata l'assenza di sistemi di controllo automatici degli scarichi e di campionatori automatici degli stessi.

Nella sezione **H.4** è indicato come recettore finale degli scarichi un fosso iemale.

È stata allegata la planimetria dei punti di approvvigionamento acqua e reti degli scarichi idrici (Allegato T).

Scheda I – Rifiuti

La sezione **I.1** indica che l'installazione produrrà rifiuti appartenenti a diversi codici dell'EER, vale a dire:

150101	imballaggi in carta e cartone
150106	imballaggi in materiali misti



Segreteria amministrativa: Sig.ra Paola De Nigris,
Piazza Guerrazzi 1, 82100 Benevento (fax: 0824-23648; e-mail: convenzione_aia@cert.unisannio.it)

150208	Contenitori di igienizzanti, insetticida e detergenti.
180203	Contenitori di medicinali
180202*	rifiuti legati alle attività di ricerca, diagnosi, trattamento e prevenzione delle malattie negli animali che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni
020199	Acque di lavaggio contenenti detergenti
200304	Fanghi di fosse settiche

La pollina non viene considerata un rifiuto in quanto come emerge dal contratto allegato essa sarà in parte (206 m³/anno) conferita all'azienda Coop. Agr. Strega s.r.l., nei periodi invernali (corrispondenti a circa 4 mesi). Nei restanti mesi viene utilizzata per lo spandimento sui terreni aziendali (309 m³/anno).

Nella sezione **I.2** sono indicate, con riferimento alla **Tav.V e Tav. T1**, le modalità di deposito temporaneo delle tipologie di rifiuti menzionate nella sezione precedente. È stato allegato l'accordo con la ditta addetta al prelievo delle carcasse di animali morti.

La sezione **I.4** è correttamente compilata.

Scheda L – Emissioni in atmosfera

La non è compilata, indicando ma nelle integrazioni viene specificato che nella **tavola grafica W** sono evidenziati i punti di immissione per i quali sono state valutate le emissioni dovute all'estrazione di aria dai ricoveri e quindi prodotte nella fase di stabulazione. Non si prevede di effettuare il monitoraggio delle emissioni di polveri in quanto i quantitativi di polveri emesse rientrano nei limiti fissati dal **D.Lgs 81/08**.



Segreteria amministrativa: Sig.ra Paola De Nigris,
Piazza Guerrazzi 1, 82100 Benevento (fax: 0824-23648; e-mail: convenzione_aia@cert.unisannio.it)

Scheda M – Incidenti rilevanti

La scheda non è stata allegata alla revisione, ma considerando quella prodotta in prima istanza, essa indica che l'azienda non è soggetta a notifica ai sensi della normativa vigente.

Scheda N – Emissione di rumore

La scheda indica che l'attività non sarà a ciclo continuo ai sensi del D.M. 11/12/1996, che il Comune non ha adottato la Classificazione Acustica del Territorio, e che è stata valutata, con esito positivo, la compatibilità delle emissioni sonore con i valori limiti stabiliti. Viene allegata la valutazione di impatto acustico redatta dal laboratorio Bioconsult srl

Scheda O – Energia

La sezione **O.1**, riferita al sistema a regime (e dunque previsionale), menziona riscaldatori aerotermici alimentati a GPL aventi potenza di combustione pari a 240 kW.

Viene poi menzionato l'acquisto dall'esterno di energia elettrica per complessivi 40.8 MWh_{el}, con una potenza impegnata di 69.6 kW_{el}.

Inoltre, è stato allegato uno studio di pre-fattibilità per un impianto fotovoltaico 69,44 kW_p realizzato con 232 moduli policristallini installati su tetto a falda per una produzione stimata annua di energia di circa 86942,25 kWh. Tale valore, in via prudenziale è stato ulteriormente ridotto a 75 815,00 kWh e che dovrebbe ricoprire l'intera richiesta dell'azienda. **Quest'affermazione risulta abbastanza discutibile, considerando innanzitutto l'aleatorietà della fonte rinnovabile e la riduzione della producibilità nel periodo invernale, nonché in assenza di accumulo, la necessità di prelevare energia elettrica dalla rete. In ogni caso avendo l'installazione una connessione esistente con la rete il bilancio reale tra producibilità e consumi mensili potrà essere discusso nel dettaglio nella**



Segreteria amministrativa: Sig.ra Paola De Nigris,
Piazza Guerrazzi 1, 82100 Benevento (fax: 0824-23648; e-mail: convenzione_aia@cert.unisannio.it)

fase di monitoraggio. L'impianto è stato autorizzato, dal punto di vista urbanistico, con permesso di Costruire n. 15 del 20/03/2018 e si provvederà a richiedere la connessione in rete prima dell'inizio dei lavori.

Con riferimento all'impianto presente sul capannone esistente è stato dichiarato che la proprietaria ha messo a disposizione una parte del tetto per un impianto asservito ad un'altra utenza.

La sezione **O.2** riporta i consumi termici ed elettrici menzionati.

Parte terza – Informazioni tecniche integrative (schede INT)

È stata compilata la scheda INT che chiarisce le modalità di spandimento dei reflui. - È stato specificato nella relazione tecnica, al paragrafo “gestione dei reflui – spandimento agronomico” le quantità di pollina utilizzata come fertilizzante e quella conferita a terzi oltre, che le superfici aziendali in possesso (5,14 ha) e quelle utilizzate per lo spandimento dietro atto di assenso (54,61 ha).

Parte quarta – Valutazione integrata ambientale

Scheda D – Valutazione integrata ambientale

La scheda ripropone è stata significativamente migliorata e la descrizione delle BAT è da considerarsi accettabile.

Parte quinta – Sintesi non tecnica (scheda E)

Scheda E – Sintesi non tecnica

La scheda presenta, come richiesto, una sintesi delle attività che verranno svolte nell'installazione in esame.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL SANNIO

Convenzione con la Regione Campania per il supporto all'esame delle domande di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)

Segreteria amministrativa: Sig.ra Paola De Nigris,
Piazza Guerrazzi 1, 82100 Benevento (fax: 0824-23648; e-mail: convenzione_aia@cert.unisannio.it)

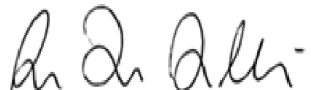
Piano di monitoraggio e controllo

Il piano di monitoraggio e controllo è stato presentato e dettagliato.

Conclusioni

La Ditta ha fornito tutti i chiarimenti richiesti in fase di seconda integrazione pertanto la richiesta si ritiene approvata.

Ing. Rosa Francesca De Masi


(firmata elettronicamente)

Da "Pec di PAULUCCI MARINA" <marina.paulucci@pec.agritel.it>

A "uod.501706@pec.regione.campania.it" <uod.501706@pec.regione.campania.it>

Data giovedì 11 novembre 2021 - 09:15

D.Lgs. 152/06 e s.m.i. - A.I.A. per l'impianto di "Allevamento avicolo" da ubicarsi c/da Canepino - Morcone (Bn). Trasmissione documentazione integrativa.

OGGETTO: D.Lgs. 152/06 e s.m.i. - A.I.A. per l'impianto di "Allevamento avicolo" da ubicarsi c/da Canepino - Morcone (Bn). Trasmissione documentazione integrativa richiesta dall' ARPAC.

--

Marina Paulucci

Allegato(i)

1_Relazione_chiarimARPAC_rev.pdf (954 Kb)

2_MONITORAGGIO_PAULUCCI rev. 4.docx.pdf (1040 Kb)

3_INTEGRAZIONE_RUMORE_.pdf (11746 Kb)

dichiarazione_geologo(1).pdf (588 Kb)

SCHEDA G_rev 4.pdf (110 Kb)

SCHEDA L Rev 4.pdf (720 Kb)

T_PLANIMETRIA PUNTI DI APPR ACQUA E RETI DEGLI SCARICHI.pdf (1383 Kb)

W_PLANIMETRIA PUNTI DI EMISSIONE.pdf (540 Kb)

W1_PLANIMETRIA PUNTI DI EMISSIONE CIKKI.pdf (855 Kb)

W2_PLANIMETRIA PUNTI DI EMISSIONE_SILOS.pdf (682 Kb)

W3_PLANIMETRIA PUNTI DI EMISSIONE_GENERATORE.pdf (635 Kb)

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2021. 0559232 11/11/2021 09,46

Mitt. : PAULUCCI MARINA

Ass. : 501706 Autorizzazioni ambientali e ri...

Classifica : 9.1.14. Fascicolo : 2 del 2021



Da "Pec di PAULUCCI MARINA" <marina.paulucci@pec.agritel.it>

A "uod.501706@pec.regione.campania.it" <uod.501706@pec.regione.campania.it>

Data giovedì 11 novembre 2021 - 09:41

Decreto Legislativo n. 152/06 e s.m.i.- Autorizzazione Integrata Ambientale per l'impianto di " Allevamento avicolo", da ubicarsi c/da Canepino - Morcone (BN)-

Decreto Legislativo n. 152/06 e s.m.i.- Autorizzazione Integrata Ambientale per l'impianto di " Allevamento avicolo", da ubicarsi c/da Canepino - Morcone (BN)- INTEGRAZIONE

Buongiorno, ad integrazione di quanto trasmesso in data odierna si inoltra scheda tecnica cogeneratore

Marina Paulucci

Allegato(i)

Scheda Tecnica Cogeneratore.pdf (1525 Kb)

REGIONE CAMPANIA

COMUNE DI MORCONE

Provincia di Benevento

Autorizzazione Integrata Ambientale

D. lgs. 18 Febbraio 2005, n. 59, ss. mm. ii.

COMMITTENTE:

PAULUCCI MARINA

PROGETTO:

INCREMENTO DELL'EFFICIENZA PRODUTTIVA
MEDIANTE L'AMMODERNAMENTO STRUTTURALE IL
MIGLIORAMENTO TECNOLOGICO E IL RISPARMIO
ENERGETICO DELL'AZIENDA AGRICOLA
"Paulucci Marina"

TAV. N. 6

Integrazione alla 2^a conferenza di servizio

PIANO DI MONITORAGGIO

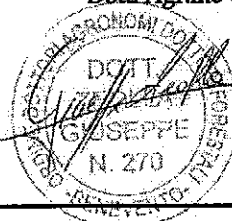
VISTO

I TECNICI

Dott. Agr.mo Giuseppe MARTUCCIO



Dott. Agr.mo Giuseppe ZEOLLA



COMUNE DI MORCONE
Benevento

PALUCCI MARINA
C/da Canepino

PIANO DI MONITORAGGIO e CONTROLLO

D.M. – Ambiente n° 59 del 31.01.05

Sommario

PREMESSA	4
1- FINALITA' DEL PIANO	4
2 – CONDIZIONI GENERALI VALIDE PER L'ESECUZIONE DEL PIANO	5
2.1 – Obbligo di esecuzione del Piano.....	5
2.2 – Evitare le miscele.....	5
2.3 – Funzionamento dei sistemi	5
2.4 – Manutenzione dei sistemi	5
2.5 – Emendamenti al Piano	5
2.6 – Obbligo di installazione dei dispositivi	6
2.7 – Accesso ai punti di campionamento	6
2.8 – Misura di intensità e direzione del vento.....	6
3 – OGGETTO DEL PIANO	7
3.1. Materie prime	7
3.1.1 – Consumo materie prime.....	7
3.1.2 – Consumo risorse idriche	7
3.1.3 – Consumo energia	8
3.1.4 – Consumo combustibili	8
3.5 – Emissioni in aria.....	9
3.5.1 - Azoto e fosforo escreto.....	14
3.6.1 – Emissioni in acqua.....	15
3.6 - Odori	16
3.7 - Rifiuti	16
3.8 - Suolo	18
3.9 - Rumore.....	18
3.10 - Gestione dell'impianto	19
3.10.1 - Controllo fasi critiche, manutenzioni, depositi.....	19
3.10.2 - Indicatori di prestazione	21
4 - RESPONSABILITÀ NELL'ESECUZIONE DELL'IMPIANTO	22
4.1 Attività a carico del gestore e società terze	22
4.2 Attività a carico dell'ente di controllo	23
4.3 Costo del Piano a carico del gestore	23
5 – MANUTENZIONE E CALIBRAZIONE	24
6 - COMUNICAZIONE DEI RISULTATI DEL MONITORAGGIO.....	25
6.1 - VALIDAZIONE DEI DATI	25
6.2 - GESTIONE E PRESENTAZIONE DEI DATI.....	25
6.2.1 - Modalità di conservazione dei dati.....	25
6.2.2 - Modalità e frequenza di trasmissione dei risultati del piano	25

PREMESSA

Piano di Monitoraggio e Controllo ai sensi del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59 recante “Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento (GU n. 93 del 22.04.2005 – Supplemento Ordinario n. 72), per l’autorizzazione dell’impianto “Allevamento polli da carne”, di proprietà di Paulucci Marina, sito in Morcone (BN), c/da Canepino.

Il presente Piano di Monitoraggio e Controllo è conforme alle indicazioni delle linee guida sui “sistemi di monitoraggio “(GU n. 135 del 13 giugno 2005 , decreto 31 gennaio 2005 recante “Emanazione di linee guida per l’individuazione e l’utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell’allegato I del decreto legislativo 4 agosto 1999 n. 372).

1– FINALITA’ DEL PIANO

In attuazione dell’art. 7 (condizioni dell’autorizzazione integrata ambientale), comma 6 (requisiti di controllo) del citato decreto legislativo n. 59 del 18 febbraio 2005, il Piano di Monitoraggio e Controllo che segue, d’ora in poi semplicemente Piano, ha la finalità principale della verifica di conformità dell’esercizio dell’impianto alle condizioni prescritte nell’Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata per l’impianto in premessa, ed è pertanto parte integrante dell’AIA suddetta.

Il Piano potrà rappresentare anche un valido strumento per le attività sinteticamente elencate in seguito:

- raccolta dei dati ambientali nell’ambito delle periodiche comunicazioni INES;
- raccolta di dati per la verifica della buona gestione e l’accettabilità dei rifiuti presso gli impianti di trattamento e smaltimento;
- raccolta dati per la verifica della buona gestione dei rifiuti prodotti nel caso di conferimento a ditte terze esterne al sito;
- verifica della buona gestione dell’impianto;
- verifica delle prestazioni delle MTD adottate.

2 – CONDIZIONI GENERALI VALIDE PER L'ESECUZIONE DEL PIANO

2.1 – Obbligo di esecuzione del Piano

Il gestore dovrà eseguire campionamenti, analisi, misure, verifiche, manutenzione e calibrazione come riportato nelle tabelle contenute al capitolo 3 del presente Piano.

2.2 – Evitare le miscele

Nei casi in cui la qualità e l'attendibilità della misura di un parametro è influenzata dalla miscelazione delle emissioni, il parametro dovrà essere analizzato prima di tale miscelazione.

2.3 – Funzionamento dei sistemi

Tutti i sistemi di monitoraggio e campionamento dovranno funzionare correttamente durante lo svolgimento dell'attività produttiva (ad esclusione dei periodi di manutenzione e calibrazione che in cui l'attività stessa è condotta con sistemi di monitoraggio o campionamento alternativi per limitati periodi di tempo).

In caso di malfunzionamento di un sistema di monitoraggio "in continuo", il gestore deve tempestivamente contattare l'Autorità Competente e un sistema alternativo di misura e campionamento deve essere implementato.

2.4 – Manutenzione dei sistemi

Il sistema di monitoraggio e di analisi dovrà essere mantenuto in perfette condizioni di operatività al fine di avere rilevazioni sempre accurate e puntuali circa le emissioni e gli scarichi.

Campagne di misurazione parallele per calibrazione in accordo con i metodi di misura di riferimento (CEN standard o accordi con l'Autorità Competente) dovranno essere poste in essere secondo le norme specifiche di settore e comunque almeno una volta ogni due anni.

2.5 – Emendamenti al Piano

La frequenza, i metodi e lo scopo del monitoraggio, i campionamenti e le analisi, così come prescritti nel presente Piano, potranno essere emendati dietro permesso scritto dell'Autorità competente.

2.6 – Obbligo di installazione dei dispositivi

Il gestore dovrà provvedere all'installazione de sistemi di campionamento su tutti i punti di emissioni, inclusi sistemi elettronici di acquisizione e raccolta di tali dati, come richiesto dal capitolo del presente Piano.

2.7 – Accesso ai punti di campionamento

Il gestore dovrà predisporre un accesso permanente e sicuro ai seguenti punti di campionamento e monitoraggio:

- a) effluente finale, così come scaricato all'esterno del sito
- b) punti di campionamento delle emissioni aeriformi
- c) punti di emissioni sonori
- d) area di stoccaggio dei rifiuti nel sito
- e) scarichi in acque superficiali
- f) pozzi sotterranei nel sito.

Il gestore dovrà inoltre predisporre un accesso a tutti gli altri punti di campionamento oggetto del presente Piano.

2.8 – Misura di intensità e direzione del vento

Il gestore dovrà installare una banderuola per indicazione direzione del vento, visibile dalla strada pubblica esterna al sito.

3 – OGGETTO DEL PIANO

3.1. Materie prime

3.1.1 – Consumo materie prime

La registrazione del mangime stoccato nei silos e quello consumato dagli animali verrà effettuata tramite i DDT (documenti di trasporto) e on line sul sito internet di gestione aziendale fornito dal soccidante.
Controllo giornaliero

Tab. C1 – Materie prime e consumi

Denominazione	Fase di utilizzo e punto di misura	Stato fisico	Metodo di Misura	U.M.	Frequenza	Modalità di registrazione e trasmissione
Mangimi	Allevamento	Solido	Pesa	kg	Giornaliera	Cartacea/informativa
Paglia	Allevamento	Solido	Pesa	kg	Ciclica	Cartacea/informativa
Medicinali	Allevamento	Solido/Liquido	Pesa	kg	Mensile	Cartacea/informativa

Tabella C2 - Controllo radiometrico (se applicabile) - L'attività esclude tale controllo

Attività	Materiale controllato	Modalità di controllo	Punto di misura e frequenza	Modalità di registrazione e trasmissione

3.1.2 – Consumo risorse idriche

La registrazione del consumo idrico verrà effettuata settimanalmente su appositi registri.

La misurazione avviene attraverso l'utilizzo di contatori posti tra la rete idrica pubblica e l'allevamento. L'unità di misura del consumo idrico verrà fatta in litri/giorno o multipli di esso.

L'approvvigionamento idrico avverrà attraverso l'acquedotto comunale gestito dalla società Gesesa spa

Tabella C3 – Risorse idriche

Tipologia	Punto di prelievo	Fase di utilizzo e punto di misura	Utilizzo	Metodo di Misura	U.M.	Frequenza	Modalità di registrazione e trasmissione
Rete Idrica	Rete idrica Comunale	Fase I	Potabile	Contatore	mc.	settimanale	Cartacea/informativa
Pozzo (a regime)	Ingresso	Allevamento	Potabile	Contatore volumetrico	mc.	settimanale	Cartacea/informativa

Le eventuali perdite di acqua saranno verificate attraverso i registri dei consumi. Eventuali consumi anomali faranno scattare la ricerca delle perdite di acqua e, di conseguenza, la riparazione della condotta.

3.1.3 – Consumo energia

Tabella C4 – Energia

Descrizione	Fase di utilizzo	Tipologia	Prelievo	Utilizzo	Metodo di Misura	U.M.	Frequenza	Modalità di registrazione e trasmissione
Acquisto	Allevamento	Elettrica	Rete	Diretto	Potenza	Kw/h	Mensile	Cartacea/informativa
Produzione	Allevamento	Elettrica	Fotovoltaico	Diretto	Potenza	Kw/h	Mensile	Cartacea/informativa

Il gestore, con frequenza triennale, dovrà provvedere ad audit sull'efficienza energetica del sito. Il gestore provvederà a sviluppare un programma di audit. L'audit avrà lo scopo di identificare tutte le opportunità di riduzione del consumo energetico e di efficienza di utilizzo delle risorse. Il programma di audit dovrà essere inviato in forma scritta all'Autorità Competente almeno un mese prima che si inizi l'attività. Una copia del rapporto di audit sarà disponibile nel sito per il controllo eseguito dall'Autorità Competente ed una sintesi dell'ultimo rapporto utile, con in evidenza le peculiarità (criticità) riscontrate, farà parte della sintesi del Piano inviata annualmente all'autorità competente.

3.1.4 – Consumo combustibili

Tabella C5 – Combustibili

Tipologia	Fase di utilizzo	Stato fisico	Qualità	Metodo di Misura	U.M.	Modalità di registrazione e trasmissione
GPL	Impianti termici	Liquido	Convenzionale	Peso	q.li	Cartacea/informativa

3.5 – Emissioni in aria

Nelle tabelle seguenti sono riportati i punti di emissione in aria che sono rappresentati dai ventilatori/estrattori posti alle testate del capannone, visualizzati sulla mappa “W-Planimetria punti di emissione” allegata. Tali punti di emissione diffusa sono nominati in maniera univoca con una sigla composta dalla lettera D.

Tab. C6. – emissioni in atmosfera (ventilatori/estrattori)

Stabulario	Parametro c/o fase	Eventuale parametro sostitutivo	Portata (m ³ /h)	Temperatura (°C)	Altri parametri caratteristici della emissione (altezza di rilascio)
Stabulario esistente					
1	D1	/	36000	25/30	0,2 metri
1	D2	/	36000	25/30	0,2 metri
1	D3	/	36000	25/30	1,2 metri
1	D4	/	36000	25/30	1,2 metri
1	D5	/	36000	25/30	2,5 metri
1	D6	/	36000	25/30	2,5 metri
1	D7	/	36000	25/30	2,5 metri
1	D8	/	36000	25/30	2,5 metri
1	D9	/	36000	25/30	2,5 metri
1	D10	/	36000	25/30	2,5 metri
1	D11	/	36000	25/30	3,5 metri
1	D12	/	36000	25/30	3,5 metri
1	D13	/	36000	25/30	3,5 metri
1	D14	/	36000	25/30	3,5 metri
1	D15	/	36000	25/30	3,5 metri
1	D16	/	36000	25/30	0,2 metri
1	D17	/	36000	25/30	0,2 metri
1	D18	/	36000	25/30	0,2 metri
1	D19	/	36000	25/30	1,2 metri
1	D20	/	36000	25/30	1,2 metri
1	D21	/	36000	25/30	0,2 metri
1	D22	/	36000	25/30	0,2 metri
1	D23	/	36000	25/30	1,2 metri
1	D24	/	36000	25/30	1,2 metri
Stabulario in progetto					
2	D1	/	36000	25/30	0,2 metri
2	D2	/	36000	25/30	0,2 metri
2	D3	/	36000	25/30	0,2 metri
2	D4	/	36000	25/30	0,2 metri

2	D5	/	36000	25/30	0,2 metri
2	D6	/	36000	25/30	1,2 metri
2	D7	/	36000	25/30	1,2 metri
2	D8	/	36000	25/30	1,2 metri
2	D9	/	36000	25/30	1,2 metri
2	D10	/	36000	25/30	1,2 metri
Stabulario altra ditta					
3	D1	/	36000	25/30	0,3 metri
3	D2	/	36000	25/30	0,3 metri
3	D3	/	36000	25/30	0,3 metri
3	D4	/	36000	25/30	0,3 metri
3	D5	/	36000	25/30	0,3 metri
3	D6	/	36000	25/30	0,3 metri
3	D7	/	36000	25/30	1,3 metri
3	D8	/	36000	25/30	1,3 metri
3	D9	/	36000	25/30	1,3 metri
3	D10	/	36000	25/30	1,3 metri

Il monitoraggio delle emissioni di polveri non viene applicato in quanto sono rispettati i limiti del DLgs 81/08

Nella tabella seguente viene riportato per ogni punto di emissione, il parametro da misurare, il metodo di misura la frequenza e le modalità di registrazione. Il monitoraggio delle emissioni NH₃, NO₂ e CH₄, viene effettuato attraverso la stima mediante i fattori di emissione. I punti di emissione sono individuati in planimetria "W-Planimetria punti di emissione" allegata

Stabulario	Punto emissione	Parametro e/o fase	Metodo di misura	Frequenza	Modalità di registrazione e trasmissione	Azioni di ARPAC
1 (esistente)	D1	NH3, NO2, CH4, PM10	Stima emissioni. Verifiche ambientali esterne ai sensi del DLgs 81/08.	Annuale	Cartacea/informatica	Verifica ispettiva in sede di autocontrollo
	D2	NH3, NO2, CH4, PM10	Stima emissioni. Verifiche ambientali esterne ai sensi del DLgs 81/08.	Annuale	Cartacea/informatica	Verifica ispettiva in sede di autocontrollo
	D3	NH3, NO2, CH4, PM10	Stima emissioni.	Annuale	Cartacea/informatica	Verifica ispettiva in sede di autocontrollo
	D4	NH3, NO2, CH4, PM10	Verifiche ambientali esterne ai sensi del DLgs 81/08	Annuale	Cartacea/informatica	Verifica ispettiva in sede di autocontrollo
	D5	NH3, NO2, CH4, PM10	Stima emissioni.	Annuale	Cartacea/informatica	Verifica ispettiva in sede di autocontrollo
	D6	NH3, NO2, CH4, PM10	Verifiche ambientali esterne ai sensi del DLgs 81/08	Annuale	Cartacea/informatica	Verifica ispettiva in sede di autocontrollo
	D7	NH3, NO2, CH4, PM10	Stima emissioni.	Annuale	Cartacea/informatica	Verifica ispettiva in sede di autocontrollo
	D8	NH3, NO2, CH4, PM10	Verifiche ambientali esterne ai sensi del DLgs 81/08	Annuale	Cartacea/informatica	Verifica ispettiva in sede di autocontrollo
	D9	NH3, NO2, CH4, PM10	Stima emissioni.	Annuale	Cartacea/informatica	Verifica ispettiva in sede di autocontrollo
	D9	NH3, NO2, CH4, PM10	Verifiche ambientali esterne ai sensi del DLgs 81/08	Annuale	Cartacea/informatica	Verifica ispettiva in sede di autocontrollo
	D10	NH3, NO2, CH4, PM10	Stima emissioni.	Annuale	Cartacea/informatica	Verifica ispettiva in sede di autocontrollo
	D11	NH3, NO2, CH4, PM10	Verifiche ambientali esterne ai sensi del DLgs 81/08	Annuale	Cartacea/informatica	Verifica ispettiva in sede di autocontrollo
	D12	NH3, NO2, CH4, PM10	Stima emissioni.	Annuale	Cartacea/informatica	Verifica ispettiva in sede di autocontrollo
	D13	NH3, NO2, CH4, PM10	Verifiche ambientali esterne ai sensi del DLgs 81/08	Annuale	Cartacea/informatica	Verifica ispettiva in sede di autocontrollo
	D14	NH3, NO2, CH4, PM10	Stima emissioni.	Annuale	Cartacea/informatica	Verifica ispettiva in

						sede di autocontrollo
	D15	NH3, NO2, CH4, PM10	Verifiche ambientali esterne ai sensi del DLgs 81/08	Annuale	Cartacea/informatica	Verifica ispettiva in sede di autocontrollo
	D16	NH3, NO2, CH4, PM10	Stima emissioni.	Annuale	Cartacea/informatica	Verifica ispettiva in sede di autocontrollo
	D17	NH3, NO2, CH4, PM10	Verifiche ambientali esterne ai sensi del DLgs 81/08	Annuale	Cartacea/informatica	Verifica ispettiva in sede di autocontrollo
	D18	NH3, NO2, CH4, PM10	Verifiche ambientali esterne ai sensi del DLgs 81/08	Annuale	Cartacea/informatica	Verifica ispettiva in sede di autocontrollo
	D19	NH3, NO2, CH4, PM10	Stima emissioni.	Annuale	Cartacea/informatica	Verifica ispettiva in sede di autocontrollo
	D20	NH3, NO2, CH4, PM10	Verifiche ambientali esterne ai sensi del DLgs 81/08	Annuale	Cartacea/informatica	Verifica ispettiva in sede di autocontrollo
	D21	NH3, NO2, CH4, PM10	Stima emissioni.	Annuale	Cartacea/informatica	Verifica ispettiva in sede di autocontrollo
	D22	NH3, NO2, CH4, PM10	Verifiche ambientali esterne ai sensi del DLgs 81/08	Annuale	Cartacea/informatica	Verifica ispettiva in sede di autocontrollo
	D23	NH3, NO2, CH4, PM10	Stima emissioni.	Annuale	Cartacea/informatica	Verifica ispettiva in sede di autocontrollo
	D24	NH3, NO2, CH4, PM10	Verifiche ambientali esterne ai sensi del DLgs 81/08	Annuale	Cartacea/informatica	Verifica ispettiva in sede di autocontrollo

Stabulari o	Punto emissione	Parametro e/o fase	Metodo di misura	Frequenza	Modalità di registrazione e trasmissione	Azioni di ARPAC
1 (in progetto)	D1	NH3, NO2, CH4, PM10	Stima emissioni. Verifiche ambientali esterne ai sensi del DLgs 81/08.	Annuale	Cartacea/infornatica	Verifica ispettiva in sede di autocontrollo
	D2	NH3, NO2, CH4, PM10	Stima emissioni. Verifiche ambientali esterne ai sensi del DLgs 81/08.	Annuale	Cartacea/infornatica	Verifica ispettiva in sede di autocontrollo
	D3	NH3, NO2, CH4, PM10	Stima emissioni. Verifiche ambientali esterne ai sensi del DLgs 81/08.	Annuale	Cartacea/infornatica	Verifica ispettiva in sede di autocontrollo
	D4	NH3, NO2, CH4, PM10	Stima emissioni. Verifiche ambientali esterne ai sensi del DLgs 81/08.	Annuale	Cartacea/infornatica	Verifica ispettiva in sede di autocontrollo
	D5	NH3, NO2, CH4, PM10	Stima emissioni. Verifiche ambientali esterne ai sensi del DLgs 81/08.	Annuale	Cartacea/infornatica	Verifica ispettiva in sede di autocontrollo
	D6	NH3, NO2, CH4, PM10	Stima emissioni. Verifiche ambientali esterne ai sensi del DLgs 81/08.	Annuale	Cartacea/infornatica	Verifica ispettiva in sede di autocontrollo
	D7	NH3, NO2, CH4, PM10	Stima emissioni. Verifiche ambientali esterne ai sensi del DLgs 81/08.	Annuale	Cartacea/infornatica	Verifica ispettiva in sede di autocontrollo
	D8	NH3, NO2, CH4, PM10	Stima emissioni. Verifiche ambientali esterne ai sensi del DLgs 81/08.	Annuale	Cartacea/infornatica	Verifica ispettiva in sede di autocontrollo
	D9	NH3, NO2, CH4, PM10	Stima emissioni. Verifiche ambientali esterne ai sensi del DLgs 81/08.	Annuale	Cartacea/infornatica	Verifica ispettiva in sede di autocontrollo
	D9	NH3, NO2, CH4, PM10	Stima emissioni. Verifiche ambientali esterne ai sensi del DLgs 81/08.	Annuale	Cartacea/infornatica	Verifica ispettiva in sede di autocontrollo
	D10	NH3, NO2, CH4, PM10	Stima emissioni. Verifiche ambientali esterne ai sensi del DLgs 81/08.	Annuale	Cartacea/infornatica	Verifica ispettiva in sede di autocontrollo

Tabella C7 – Sistemi di trattamento fumi – L'attività non prevede sistemi di trattamento dei fumi

Punto di emissione	Sistema di abbattimento	Manutenzione	Punti di controllo	Modalità di controllo	Frequenza	Modalità di registrazione e trasmissione

Tabella C8/1 – Emissioni diffuse

Le emissioni diffuse vanno monitorate attraverso controlli periodici

Descrizione	Origine (punto di emissione)	Modalità di prevenzione	Modalità di controllo	Frequenza di controllo	Modalità di registrazione e trasmissione
Ricambi d'aria	Allevamento	NH3, NO2, CH4, PM10	Verifiche ambientali esterne	annuale	Cartacea/informativa

L'intero processo produttivo implica l'uso di 2 capannoni, per un totale di 34 estrattori/ventilatori d'aria, aventi un diametro di circa 100 cm.

L'attività degli stessi è regolata da computer e dipende dal numero di animali presenti, dalle condizioni climatiche esterne. Normalmente vengono attivati quando la temperatura interna raggiunge i 29/30 °C, che rappresentano le temperature massime atte a garantire il benessere degli animali in ricovero.

Il convogliamento ed il successivo abbattimento di queste emissioni, a fronte dei benefici ambientali conseguibili, risulterebbero, per l'azienda, economicamente molto onerosi sia dal punto di vista impiantistico che di quello gestionale e pertanto impraticabile.

Inoltre è da considerare che le emissioni di sostanze odorigene risultano essere scarsamente rilevanti, come dimostrato dalla valutazione dell'inquinamento atmosferico prodotto al confine perimetrale.

Tabella C8/2 – Emissioni fuggitive - L'attività non propone emissioni fuggitive

Descrizione	Origine (punto di emissione)	Modalità di prevenzione	Modalità di controllo	Frequenza di controllo	Modalità di registrazione e trasmissione

Tabella C8/3 – Emissioni eccezionali - L'attività non propone emissioni eccezionali

Descrizione	Origine (punto di emissione)	Modalità di prevenzione	Modalità di controllo	Frequenza di controllo	Modalità di registrazione e trasmissione

Possibili emissioni di odori molesti potrebbero derivare dalla gestione di un'elevata moria dei capi allevati. In tal caso si interverrà tempestivamente applicando le seguenti procedure:

- individuare le cause del problema coinvolgendo il veterinario aziendale;
- procedere come da indicazione del veterinario;
- allontanamento dei capi deceduti che saranno smaltiti come rifiuto speciale tramite ditte autorizzate;
- attenta selezione dei capi in ingresso;
- attento controllo dei capi in allevamento più volte al giorno, soprattutto nelle prime settimane.

3.5.1 - Azoto e fosforo escreti

A regime è possibile applicare il bilancio di massa dell'azoto e del fosforo. Il bilancio va calcolato tenendo conto della quantità di mangime ingerito e del contenuto di proteina grezza della dieta e della

quantità di mangime ingerito e del contenuto totale di fosforo della dieta a cui vengono sottratti valori stimati di ritenzione dei contenuti di azoto e fosforo

Le equazioni di bilancio sono le seguenti:

- $N_{\text{excreted}} = N_{\text{diet}} - N_{\text{retention}}$
- $P_{\text{excreted}} = P_{\text{diet}} - P_{\text{retention}}$

3.6.1 – Emissioni in acqua

Tutte le acque ricadenti sui piazzali saranno raccolte tramite le caditoie e convogliate al sistema di raccolta della prima pioggia. Le acque meteoriche dei piazzali, recepite dalla vasca di prima pioggia, saranno trattate nell'impianto di prima pioggia di capacità di circa 50 m³ e successivamente immesse nel fosso di campagna. Si ritiene che i sistemi adottati siano sufficienti a garantire che il trattamento delle acque meteoriche e delle acque nere assimilabili alle domestiche prodotte dal servizio igienico siano sufficienti a garantire la qualità delle acque che verranno immesse in fosso di campagna dopo il passaggio in vasca di laminazione.

E' prevista l'installazione di pozzetti di campionamento del tipo "a caduta".

Si prevede un controllo annuale delle acque di dilavamento meteoriche. Sarà eseguito un prelievo all'anno al pozzetto di campionamento al quale confluiranno le acque del piazzale dell'allevamento a valle dell'impianto di prima pioggia. Ovviamente il campionamento sarà eseguito dopo un evento meteorico, prelevando le acque indirizzate nel canale di scolo.

Le analisi riguarderanno i seguenti parametri:

COD

BOD5

Solidi sedimentabili

Azoto ammoniacale

Azoto Nitrico

Azoto Nitroso

Escherochia Coli

Fosforo totale

Piombo

Zinco

Idrocarburi totali

Le concentrazioni rilevate saranno confrontate con i limiti di emissione massimi per scarichi in acque superficiali, indicati nella tabella 3 – allegato 5 alla parte IV del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.

Tabella C9 completata avendo in mente la tipologia di processo considerato

Punto emissione	Parametro e/o fase	Metodo di misura (incertezza)	Frequenza	Modalità di registrazione e trasmissione
Suolo	Vedi Tabella 4 dell'allegato 5 di seguito riportata	incertezza +/- 0,5	annuale	Analisi affidata a laboratori autorizzati e Annotazione delle prestazioni ambientali su file elettronico di sorveglianza e misurazioni

3.6 - Odori

Monitoraggio degli odori in caso di segnalazioni

Relativamente agli odori il monitoraggio non sarà effettuato in quanto gli odori presso i recettori sensibili non sono percepiti. Sarà applicato solo in caso di probabile e conclamato disturbo olfattivo presso i recettori sensibili.

Nel caso di segnalazioni le misure saranno effettuate mediante olfattometria dinamica, in accordo alla norma UNI EN 13725:03.

3.7 - Rifiuti

Tabella C13 - Controllo rifiuti in ingresso - L'attività esclude rifiuti in ingresso

Attività	Rifiuti controllati (Codice CER)	Modalità di controllo e di analisi	Punto di misura e frequenza	Modalità di registrazione e trasmissione

Tabella C14 - Controllo rifiuti prodotti

Attività	Rifiuti prodotti (Codice CER)	Metodo di smaltimento / recupero	Modalità di controllo e di analisi	Modalità di registrazione e trasmissione	Azioni di ARPA
Imballaggi in materiali misti	02.01.01	Recupero esterno	Parametri specifici	Cartacea/informatica	Esame documentale
Imballaggi in cartone	15.01.01	Recupero esterno	Parametri specifici	Cartacea/informatica	Esame documentale
Contenitori di medicinali	15.01.06	Recupero esterno	Parametri specifici	Cartacea/informatica	Esame documentale
Contenitori di igienizzanti, insetticida e	18.02.02	Recupero esterno	Parametri specifici	Cartacea/informatica	Esame documentale
Acque di lavaggio contenenti detergenti	150102	Recupero esterno	Parametri specifici	Cartacea/informatica	Esame documentale
Fanghi di fosse settiche (w.c.)	200304	Recupero esterno	Parametri specifici	Cartacea/informatica	Esame documentale
Carcasse di animali morti	180202*	Recupero esterno	Parametri specifici	Cartacea/informatica	Esame documentale

3.8 - Suolo

Tabella C15 – Acque sotterranee e suolo

A seguito della realizzazione dei pozzi aziendali saranno effettuate analisi di monitoraggio delle acque con cadenza annuale.

Piezometro	Parametro	Metodo di misura (incertezza)	Frequenza	Modalità di registrazione e trasmissione
ml 28	Allegato 1 al D.M. Ambiente n° 471/99 (punto 3).	Metodi IRSA CNR	Annuale	
	pH			
	Cloruri mg/l			
	Fluoruri μ g/l			
	Nitriti μ g/l			
	Solfati mg/l			
Amianto n° ff/gr:				

Come risulta dalla relazione geologica allegata il sito di cui in oggetto non presenta falde sotterranee, pertanto, non ci sarà contaminazione delle acque di falda.

3.9 - Rumore

Tabella C16 - Rumore, sorgenti

Apparecchiatura	Punto emissione	Descrizione	Punto di misura e frequenza	Metodo di riferimento
Interne all'impianto	A - lato piazzale in c.l.s	Punti dislocati lungo il perimetro aziendale	annuale	DPCM 01/03/1991
Interne all'impianto	A - lato strada	Punti dislocati lungo il perimetro aziendale	annuale	DPCM 01/03/1991

Il gestore dovrà condurre, un rilevamento complessivo del rumore che si genera nel sito produttivo e degli effetti sull'ambiente circostante. Il gestore provvederà a sviluppare un programma di rilevamento acustico secondo la tabella seguente C17.

Il programma di rilevamento dovrà essere inviato in forma scritta all'Autorità Competente e ad ARPAC almeno un mese prima che si inizi l'attività. Una copia del rapporto di rilevamento acustico sarà inviato all'Autorità Competente, all'Ente Comunale territorialmente competente e all'ARPAC e sarà reso disponibile nel sito per il controllo eseguito dall'Autorità Competente. Una sintesi dell'ultimo rapporto

utile, con in evidenza le peculiarità (criticità) riscontrate, farà parte della sintesi del Piano inviata annualmente all'Autorità Competente

Tabella C17 A- Rumore diurno e notturno

Postazione di misura	Frequenza	Unità di misura	Modalità di registrazione e trasmissione	Azioni di ARPA APAT
Interno abitazione del ricettore a finestra aperta	annuale	dB	Cartacea/informatica	Esame documentale / Presenza in fase di autocontrollo
Esterno stabulari ad un metro dal perimetro aziendale lato est. in corrispondenza dei sistemi di ventilazione.	annuale	dB	Cartacea/informatica	Esame documentale / Presenza in fase di autocontrollo
Interno abitazione del ricettore a finestra aperta	annuale	dB	Cartacea/informatica	Esame documentale / Presenza in fase di autocontrollo
Esterno stabulari ad un metro dal perimetro aziendale lato est. in corrispondenza dei sistemi di ventilazione	annuale	dB	Cartacea/informatica	Esame documentale / Presenza in fase di autocontrollo

3.10 - Gestione dell'impianto

3.10.1 - Controllo fasi critiche, manutenzioni, depositi

La tabella che segue fornisce elementi di informazione sui sistemi di monitoraggio e controllo di apparecchiature che per loro natura rivestono particolare rilevanza ambientale. Si tratta di apparecchiature proprie del processo e non si tratta qui dei sistemi di depurazione che sono trattati in altra sezione.

Tabella C18 - Sistemi di controllo delle fasi critiche del processo

Attività	Macchina	Parametri e frequenze				Modalità di registrazione e trasmissione
		Parametri	Frequenza dei controlli	Fase	Modalità di controllo	
Accasamento pulcini	Climatizzatore	/	Giornaliera	Continua	Informatica	Cartacea/informatica
Accrescimento	Bilancia	/	settimanale	Continua	Informatica	Cartacea/informatica
Carico polli	Pesa	/	Fine ciclo	Continua	Informatica	Cartacea/informatica
Controllo	Centraline	/	Periodicamente	Continua	Informatica	Cartacea/informatica

Tabella C19 - Interventi di manutenzione ordinaria sui macchinari

Macchinario	Tipo di intervento	Frequenza	Modalità di registrazione e trasmissione
Distribuzione mangimi	Dosaggio controllato	Occasionale	Cartacea/informatica
Abbeveratoi	Dosaggio controllato	Occasionale	Cartacea/informatica

Tabella C20 - Aree di stoccaggio (vasche, serbatoi, bacini di contenimento etc.)

Si indicano la metodologia e la frequenza delle prove di tenuta programmate.

Struttura-Contenim.	Contenitore			Bacino di contenimento		
	Tipo di controllo	Frequenza	Modalità di registrazione	Tipo di controllo	Frequenza	Modalità di registrazione
Silos mangimi	Quantità residua con indicatori di livello	Giornaliera	Cartacea/informatica			
Contenitore GPL	Quantità residua con indicatore di pressione	Giornaliera	Cartacea/informatica			
Vasche di raccolta acque prima pioggia	Quantità residua con bindella metrica	Settimanale	Cartacea/informatica			
Vasche di raccolta acque W.C.	Quantità residua con bindella metrica e pozzetti di ispezione	Settimanale	Cartacea/informatica			
Vasche di raccolta acque piovane	Quantità residua con bindella metrica	Mensile	Cartacea/informatica			
Contenitori rifiuti (imballaggi, medicinali, detersivi ecc.)	Quantità residua	annuale	Cartacea/informatica			
Pollina				Quantitativo	Fine ciclo	Cartacea/informatica

3.10.2 - Indicatori di prestazione

Tabella C21 - Monitoraggio degli indicatori di performance

Con l'obiettivo di esemplificare le modalità di controllo indiretto degli effetti dell'attività economica sull'ambiente, possono essere definiti indicatori delle performance ambientali classificabili come strumento di controllo indiretto tramite indicatori di impatto (es: CO emessa dalla combustione) ed indicatori di consumo di risorse (es: consumo di energia in un anno). Tali indicatori andranno rapportati con l'unità di produzione.

Nel report che l'azienda inoltrerà all'Autorità Competente dovrà essere riportato, per ogni indicatore, il trend di andamento, per l'arco temporale disponibile, con le valutazioni di merito rispetto agli eventuali valori definiti dalle Linee Guida settoriali disponibili sia in ambito nazionale che comunitario.

Indicatore e sua descrizione	Unità di misura	Modalità di calcolo	Frequenza di monitoraggio e periodo di riferimento	Modalità di registrazione e trasmissione
Polli morti	Numero	Conta	Giornaliera	Cartacea/informatica
Energia elettrica	Kwhe/peso vivo prodotto	Energia elettrica totale/Peso vivo prodotto	Annuale	Cartacea/informatica
Energia termica	Kwh/peso vivo prodotto	Energia termica totale/Peso vivo prodotto	Annuale	Cartacea/informatica

4 - RESPONSABILITÀ NELL'ESECUZIONE DELL'IMPIANTO

Nella tabella seguente sono individuati i soggetti che hanno responsabilità nell'esecuzione del presente Piano.

Tabella D1 – Soggetti che hanno competenza nell'esecuzione del Piano

SOGGETTI	AFFILIAZIONE	NOMINATIVO DEL REFERENTE
Gestore dell'impianto	-	PAULUCCI MARINA
Società terza contraente	-	Dr. Fiore Carmine
Autorità competente	Regione Campania	
Ente di controllo	Agenzia Regionale per la Protezione della Campania	

In riferimento alla tabella B1, si descrivono nel seguito i ruoli di ogni parte coinvolta.

4.1 Attività a carico del gestore e società terze

Il gestore svolge tutte le attività previste dal presente piano di monitoraggio, anche avvalendosi di una società terza contraente.

La tabella seguente indica le attività svolte dalla società terza contraente riportata in tabella D1.

Tabella D2 – Attività a carico di società terze contraenti

Tipologia di intervento	Frequenza	Componente ambientale interessata e numero di interventi	Totale interventi nel periodo di validità del piano
Classificazione rifiuti	A campione	Rif. Tab. C14	/
Analisi emissioni	Annuale	Rif. Tab. C6	5
Fonometria	Annuale	Rif. Tab. C12	5

4.2 Attività a carico dell'ente di controllo

Nell'ambito delle attività di controllo previste dal presente Piano, e pertanto nell'ambito temporale di validità dell'autorizzazione integrata ambientale di cui il presente Piano è parte integrante, l'ente di controllo individuato in tabella D1 svolge le seguenti attività.

La tabella si basa sull'ipotesi di un'autorizzazione della durata di 5 anni e di un piano di adeguamento della durata di un anno

Tabella D3 – Attività a carico dell'ente di controllo

Tipologia di intervento	Frequenza	Componente ambientale interessata e numero di interventi	Totale interventi nel periodo di validità del piano
Visita di controllo in esercizio	Annuale	Tutte	5
Audit energetico	-----	Uso efficiente energia	
Misure di rumore	Triennale	Misure di rumore	1,66
Campionamenti	Biennale	Campionamento emissioni in aria di tutti gli inquinanti di Tabella C6	2,5
Campionamenti	-----	Campionamento inquinanti x,y in acqua	
Analisi campioni	Biennale	Analisi dei campionamenti emissioni in aria di tutti gli inquinanti di Tabella C6	2,5

4.3 Costo del Piano a carico del gestore

Il Piano potrebbe essere completato con una successiva tabella che, sulla base della tabella D3, riassume i costi complessivi dei controlli a carico del gestore. La strutturazione della tabella sarà possibile solo dopo che il decreto tariffe sarà formalizzato, una possibile soluzione è mostrata nel seguito.

Tabella D4 – Costo del Piano a carico del gestore

Tipologia di intervento	Numero di interventi per anno	Costo unitario	Costo totale

5 – MANUTENZIONE E CALIBRAZIONE

Tabella E1 – Tabella manutenzione e calibrazione

I sistemi di monitoraggio e di controllo dovranno essere mantenuti in perfette condizioni di operatività al fine di avere rilevazioni sempre accurate e puntuali circa le emissioni e gli scarichi. Dovranno essere utilizzati metodi di misura di riferimento per calibrare il sistema di monitoraggio secondo la tabella seguente.

Sistema di monitoraggio in continuo	Metodo calibrazione (frequenza)	Sistema alternativo in caso di guasti
Contatore per consumo idrico	confrontando l'indicazione dello strumento con la misura di corrispondenti valori noti con le relative incertezze – ogni 3 anni -	Calibratura da enti accreditati
Contatore per produzione energia elettrica	Taratura da enti accreditati - ogni 3 anni -	nessuno

In particolare, per i sistemi di monitoraggio in continuo vale la seguente tabella:

Tabella E2 – Gestione sistemi di monitoraggio in continuo -

Sistema di monitoraggio in continuo	Metodo calibrazione (frequenza)	Sistema alternativo in caso di guasti	Metodo calibrazione sistema alternativo (frequenza)	Metodo per I.A.R. (frequenza)	Modalità di elaborazione dati	Modalità e frequenza di registrazione e trasmissione dati
Contatore per consumo idrico	confrontando l'indicazione dello strumento con la misura di corrispondenti valori noti con le relative incertezze – ogni 3 anni -	Sostituzione contatore	Calibratura da enti accreditati			Cartacea/informatica (ogni 3 anni)
Contatore per produzione energia elettrica	Taratura da enti accreditati - ogni 3 anni -	Sostituzione contatore	nessuno			Cartacea/informatica (ogni 3 anni)

6 - COMUNICAZIONE DEI RISULTATI DEL MONITORAGGIO

6.1 - VALIDAZIONE DEI DATI

Le procedure di validazione dei dati, le procedure di identificazione e gestione di valori anomali e gli interventi previsti nel caso in cui si verificano sono descritte nel seguito.

6.2 - GESTIONE E PRESENTAZIONE DEI DATI

6.2.1 - Modalità di conservazione dei dati

Il gestore si impegna a conservare su idoneo supporto informatico tutti i risultati dei dati di monitoraggio e controllo per un periodo di almeno cinque anni.

6.2.2 - Modalità e frequenza di trasmissione dei risultati del piano

I risultati del presente piano di monitoraggio sono comunicati all'Autorità Competente con frequenza annuale.

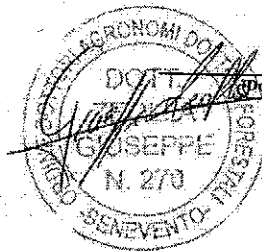
Entro il mese di febbraio di ogni anno solare il gestore trasmette all'Autorità Competente una sintesi dei risultati del piano di monitoraggio e controllo raccolti nell'anno solare precedente ed una relazione che evidenzia la conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui il presente Piano è parte integrante.

Il presente piano è stato elaborato dal dr. Martuccio Giuseppe e dal dott. Zeolla Giuseppe modificando ed implementando il documento redatto dal "Gruppo di consultazione ARPA per IPPC".

Colle Sannita,

I tecnici

(Dott. Agr. MARTUCCIO Giuseppe)





Giunta Regionale della Campania

Decreto

Dipartimento:

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

N°	Del	Dipart.	Direzione G.	Unità O.D.
90	07/08/2024	50	17	6

Oggetto:

Azienda agricola PAULUCCI MARINA.. Attivita' di "Allevamento polli da carne" cod IPCC 6.6a, con impianto da ubicarsi in Morcone (BN) alla contrada Canepino n. 76 - Rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D.Lgs. 152/2006, Titolo III-bis, e ss.mm.ii.

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del D.Lgs.vo 82/2005 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Documento Primario : 4D845C4A9D67D16CBC35A24E108E19179009B600

Allegato nr. 1 : ACE029F3F88210AC0FD81E7B4E3B635BA55088AB

Allegato nr. 2 : 11655E5144691AD39F3DC4DED152AAFA4BF2082F

Frontespizio Allegato : 45624BD942B65FCEA93EA63BD72E5772A0F9C333